

Allegato "A"

**Accordo di Programma
per
l'Attuazione del**

**PIANO D'AZIONE
2012-2015**

PER LA QUALITA' DELL'ARIA

di cui all'art. 51 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione
del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara

Visti:

- La L.R.3/99
- Il D.Lgs. 351/99
- Il DM 60/2002
- Il DM 261/2002
- Il D.Lgs. 183/2004
- Il D.Lgs. 152/2006
- La L.R. 5/2006
- Il D.Lgs. 155/2010

Ed inoltre:

- La L.R. 20/2000
- Il testo unico degli enti locali L. 267/2000
- La L. 241/90 e successive modifiche

Visto:

- L'approvazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA) con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12391 del 27/02/2008
- L'art. 51 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara
- L'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara

Premesso:

- Che in data 26 luglio 2012, è stato sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'Accordo di Programma sulla Qualità dell'Aria per il 2012 – 2015 finalizzato alla 'gestione della qualità dell'aria e al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010'.

Considerato:

- Che, per garantire efficacia alle azioni di risanamento individuate dal PTRQA, è necessaria l'azione congiunta di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti

- Che il Piano di Azione è da intendersi come una variante più incisiva della programmazione contenuta nel Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, a cui si aggiunge così una restrizione delle attività emissive in alcuni momenti dell'anno con il compito di ridurre o eliminare quegli episodi critici su cui le azioni a medio e lungo termine non riescono ad incidere tempestivamente
- Che l'ambito di applicazione per la diminuzione degli inquinanti critici riguarda principalmente l'agglomerato di Ferrara, ma che il Piano di Azione coinvolge i Comuni dell'intero territorio provinciale per quegli aspetti che contribuiscono alla situazione critica del capoluogo

Richiamato

- l'Accordo di Programma per l'Attuazione del Piano d'Azione 2010-2012 della Provincia di Ferrara sottoscritto il 13/04/2011

Ritenuto quindi:

- di dover stipulare un nuovo Accordo per l'attuazione congiunta e condivisa del Piano di Azione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria per il periodo invernale 2012-2013 prevedendo una continuità di misure anche per il periodo invernale 2013-2014 e 2014-2015

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Provincia di Ferrara, i Comuni del territorio e gli altri Enti sottoscrittori:

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Finalità e durata dell'Accordo

1. Con il presente Accordo la Provincia, i Comuni e gli altri Enti sottoscrittori si impegnano ad attuare in forma congiunta le azioni di emergenza a brevissimo termine costituenti il Piano di Azione per il periodo 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015 del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA) di seguito riportate, nei tempi e nei modi qui stabiliti.
2. Il periodo di vigenza del presente Accordo va dalla data di sottoscrizione al 31/03/15.

Art. 2

Impegni della Provincia di Ferrara

1. La Provincia, entro il periodo di vigenza del presente Accordo e compatibilmente con la fattibilità economica e con i programmi finanziari e di investimento dei diversi soggetti, si impegna a sollecitare e coordinare le attività dei Comuni, degli Enti pubblici e privati in tema di:
 - a) raccolta delle potature e degli espianti su tutto il territorio provinciale da indirizzare alla combustione nella centrale di Bando di Argenta per la produzione di energia (Accordo di filiera di durata triennale sottoscritto il 29/03/2011);

- b) iniziative volte alla riduzione dell'impatto inquinante dei veicoli commerciali;
- c) miglioramento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), anche con agevolazioni tariffarie, durante le limitazioni della circolazione privata previste dall'Accordo di Programma Regionale;
- d) parcheggi attrezzati di attestamento e interscambio nella corona del centro urbano di Ferrara;
- e) valutazione degli effetti inquinanti nell'utilizzo di biomasse (legna, pellet, cippato ed altro) in sistemi di combustione a camino aperto e delle possibilità di regolamentazione nel loro utilizzo in sistemi di riscaldamento multi-combustibile in periodi particolarmente critici, anche con modalità ulteriori e complementari rispetto a quelle previste dall'Accordo di Programma Regionale;
- f) identificazione delle combustioni di grande potenzialità mirante alla diminuzione dell'utilizzo di combustibili liquidi per sostituzione con combustibili meno inquinanti.

2. La Provincia si impegna:

- a) ad aggiornare ogni anno il Catasto delle emissioni delle attività produttive autorizzate della Provincia di Ferrara;
- b) alla definizione di limiti e/o misure restrittive per la mitigazione degli impatti ambientali nella localizzazione, progettazione e gestione degli impianti a biogas e biomasse in ciascuna autorizzazione di propria competenza;
- c) alla ricerca di un accordo su opportune modalità gestionali per le attività produttive maggiormente impattanti, al fine di ridurre le emissioni nel periodo critico invernale;
- d) alla elaborazione di proposte nei confronti della Regione affinché gli obiettivi di risanamento del Piano di Azione trovino modalità condivise a livello regionale e tra le Regioni dell'area padana;
- e) all'introduzione nei capitolati di appalto di lavori pubblici e forniture, esperiti con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di punteggi premianti per le ditte che utilizzano mezzi omologati almeno EURO 3, privilegiando i parchi veicolari a basso impatto ambientale (elettrici, ibridi, gas metano, GPL) oppure all'introduzione di tale condizione tra i requisiti di ammissione alle gare;
- f) al monitoraggio del Piano d'Azione attraverso la verifica dell'adesione dei Comuni e dell'attuazione delle azioni di emergenza previste;
- g) alla attuazione di quanto indicato dalla Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007–2013 "Ammodernamento delle aziende agricole" che prevede investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente.

Art. 3

Impegni di tutti i Comuni

1. Tutti i Comuni della provincia si impegnano inoltre ad adottare le seguenti misure:

- a) richiesta di adeguate misure di carattere ambientale per la compensazione degli impatti degli impianti a biogas e biomasse in tutte le autorizzazioni di propria competenza;
- b) introduzione nei capitolati di appalto di lavori pubblici e forniture, esperiti con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di punteggi premianti per le ditte che utilizzano mezzi omologati almeno EURO 3, privilegiando i parchi veicolari eco-

compatibili (elettrici, ibridi, gas metano, GPL) per almeno una gara sopra i 50.000 Euro per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 oppure introduzione di tale condizione tra i requisiti di ammissione alle gare;

- c) trasformazione a metano o allacciamento al teleriscaldamento degli impianti termici a gasolio, se ancora esistenti, di almeno due immobili comunali nel triennio di validità del presente accordo.

2. I Comuni sono impegnati a completare, proseguire o introdurre, anche parzialmente, le seguenti misure:

- a. attuazione di interventi di riqualificazione energetica sugli edifici di proprietà pubblica, al fine di ridurre i consumi energetici;
- b. installazione di impianti solari termici e di impianti a pannelli fotovoltaici a partire dagli edifici pubblici, in particolare a partire dalle scuole;
- c. interventi di efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione;
- d. interventi su strade e piste ciclabili a favore della mobilità sostenibile;
- e. sostegno alle iniziative di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- f. introduzione o allargamento di ZTL a carattere permanente (anche di piccola superficie) e relativa disciplina con privilegi per i veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, ibridi, gas metano, GPL);
- g. introduzione o allargamento di zone pedonali con carattere permanente;
- h. realizzazione e organizzazione nel biennio di vigenza dell'accordo, in collaborazione con almeno una Scuola Primaria, di un percorso giornaliero casa-scuola a piedi protetto e sicuro (pedibus);
- i. nel contratto per il trasporto scolastico 2013/2014, 2014/2015, introduzione di punteggi premianti per le ditte che utilizzano mezzi omologati almeno EURO 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili (elettrici, ibridi, gas metano, GPL);
- j. specifiche campagne di informazione ai cittadini del proprio territorio su tematiche legate alla qualità dell'aria (es. diffusione delle informazioni AMI sulle linee TPL e posizione dei parcheggi di attestamento e interscambio della città di Ferrara, diffusione dei dati di monitoraggio, buone prassi, incentivi, etc.);
- k. apertura di uno sportello che, in collaborazione con il Sistema di noleggio Biciclette Pubbliche del Comune di Ferrara, sia in grado di fornire informazioni e un accesso diretto al Sistema con consegna delle chiavi;
- l. acquisto di nuove biciclette e creazione di un Sistema di noleggio Biciclette Pubbliche Comunale, in rete con il Sistema di noleggio Biciclette Pubbliche del Comune di Ferrara;
- m. concorso di risorse nel fornire ai cittadini agevolazioni sui titoli di viaggio TPL.

Art. 4

Adesione dei Comuni all'Accordo Regionale

1. L'adesione all'Accordo di Programma sulla Qualità dell'Aria della Regione Emilia Romagna 2012-2015 (sottoscritto da Regione, Province, Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti) è possibile anche per i Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, qualora si impegnino ad applicare tutte le misure previste dallo stesso Accordo. I Comuni non sottoscrittori l'Accordo possono aderire all'Accordo stesso emanando i provvedimenti di cui

all'art. 5 dell'Accordo di Programma sulla Qualità dell'Aria della Regione Emilia Romagna 2012-2015, e inviando il testo dell'ordinanza alla redazione del sito web www.liberiamolaria.it all'indirizzo liberiamolaria@arpa.emr.it entro il 15 settembre di ogni anno per il periodo di validità dell'Accordo.

Art. 5 **Impegni del Comune di Ferrara**

1. Il Comune di Ferrara, nell'ambito della realizzazione di progetti propri, entro i termini di vigenza del presente Accordo e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si impegna:

- a) ad approvare il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- b) ad approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio all'interno del quale vengono introdotti, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa regionale per il risparmio energetico degli edifici, l'obbligo, nelle nuove costruzioni e ristrutturazioni rilevanti, di un indice di efficienza energetica migliorato del 10% rispetto a quello indicato nel regolamento regionale ed incentivi urbanistici per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che assicurino una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento da fonti rinnovabili in misura superiore o almeno pari al 30% rispetto ai valori minimi obbligatori;
- c) a provvedere - nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale, denominato "Mi Muovo Elettrico" - all'installazione di 5 colonnine di ricarica elettrica; all'introduzione di privilegi per l'accesso in ZTL dei veicoli elettrici; all'introduzione della sosta gratuita nelle strisce blu per i veicoli elettrici;
- d) ad attivare il progetto di "bike sharing & ride" regionale "Mi muovo in bici";
- e) a provvedere - nell'ambito del progetto ConaMob - all'attivazione di una nuova linea di trasporto pubblico con destinazione nuovo ospedale; all'attivazione di politiche di mobility management riservate al personale ospedaliero, universitario e agli studenti; alla realizzazione e messa a norma di fermate lungo la linea di TPL che conduce al nuovo ospedale;
- f) a provvedere ad un Piano di riorganizzazione della circolazione dei mezzi pesanti sul territorio comunale, con lo scopo di preservare il più possibile le aree abitate;
- g) a realizzare la pista ciclabile di Via Calzolari;
- h) a realizzare piste ciclabili nell'area Via Malpasso-Via Mari-Via Pontegradella;
- i) ad installare apparecchiature satellitari (AVM) sulla flotta dei bus urbani ed extraurbani di linea e paline di fermata autobus con display a messaggio variabile, posizionate presso alcune fermate di linea del servizio di trasporto pubblico che daranno informazioni in tempo reale sui tempi di arrivo dei bus;
- j) a realizzare l'impianto solare termico per produzione di ACS sulla copertura della Scuola Media De Pisis di 20 mq;
- k) alla sostituzione di n. 2 caldaie funzionanti a combustibile liquido con generatori di calore a gas metano ad alto rendimento (Scuola elementare Cocomaro di Cona 200 kW e Scuola Media Dante di Ferrara 580 kW);
- l) ad effettuare interventi di isolamento termico su n. 2 Scuole d'Infanzia (cappotto laterale di 200 mq per la Scuola Materna G. Rossa e isolamento a soffitto 1350 mq per la Scuola Materna Pacinotti);
- m) alla sostituzione di caldaia con nuovo generatore a condensazione ad alto rendimento

- (Scuola Media De Pisis per 1094 kW);
- n) a diffondere ed applicare il Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di Ferrara;
 - o) a realizzare l'iniziativa "Un albero per ridurre la CO2" una volta all'anno con la distribuzione gratuita di n. 1000 piante (alberi e arbusti) ai cittadini che si impegnano a metterli a dimora nei loro giardini e terreni;
 - p) ad approvare il Regolamento Comunale per la gestione dell'Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) denominata "Schiaccianoci";
 - q) ad approvare il "Regolamento del verde Pubblico e Privato del Comune di Ferrara";
 - r) a mettere a dimora circa 300 essenze arboree sul territorio comunale;

2. In merito agli adempimenti previsti dall'Accordo di Programma sulla Qualità dell'Aria della Regione Emilia Romagna 2012-2015, il Comune di Ferrara si impegna a comunicare alla Conferenza dei Sindaci Provinciale:

- A. le sperimentazioni in merito alla modifica strutturale della viabilità urbana da porre in atto che hanno motivato la limitazione di orario del blocco del traffico previsto. In particolare:
 - 1) il blocco domenicale entro il centro abitato in occasione delle principali manifestazioni sportive che si svolgeranno nel territorio comunale le cui date di svolgimento e gli orari di chiusura al traffico verranno definite annualmente;
 - 2) la programmazione di ulteriori limitazioni del traffico in occasione di particolari manifestazioni. In particolare:
 - a. Fiera di San Giorgio (23 aprile più altri giorni secondo calendario da definire, nel comparto di Alfonso I d'Este dalle ore 8:00 alle ore 24:00);
 - b. Vulandra di San Giorgio (secondo calendario da definire, nel comparto via Bacchelli - Azzo Novello, dalle ore 14:00 alle ore 19:00);
- B. la programmazione di ulteriori limitazioni del traffico in occasione di manifestazioni promosse a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- C. la programmazione delle limitazioni del traffico in occasione delle domeniche ecologiche;
- D. il numero dei controlli effettuati su strada relativi alla sussistenza delle condizioni di silenziosità e di rispetto dei limiti prescritti per le emanazioni inquinanti da parte dei veicoli a motore (art. 80 Codice della Strada).

3. Come previsto dall'Accordo Regionale, in relazione a specifiche situazioni ambientali e territoriali, con particolare riferimento al permanere di condizioni meteo-climatiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, il Comune di Ferrara potrà adottare ulteriori provvedimenti di limitazione delle emissioni sia da sorgenti puntuali sia da traffico.

Art. 6

Impegni a favore della mobilità sostenibile: impegni di altri Enti e Imprese

1. L'Azienda di Servizi HERA si impegna all'attuazione delle seguenti misure entro il periodo di vigenza del presente Piano:

- a) rinnovo del parco mezzi aziendale con automezzi a minor impatto ambientale, tramite la

- sostituzione e la messa in servizio di n. 18 nuovi automezzi (indicativamente n. 12 automezzi a doppia alimentazione a benzina/metano e n. 6 automezzi diesel Euro 5);
- b) attività di razionalizzazione del posizionamento dei contenitori per i rifiuti sul territorio atta ad ottimizzare alcuni percorsi di raccolta, al fine di ridurre i chilometri percorsi dagli automezzi con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

2. TPER si impegna, insieme agli altri vettori soci di TPF (Trasporto Pubblico Ferrarese) soc. cons. a.r.l. che hanno sottoscritto la proroga – valida dal 01/01/2011 al 31/12/2013 – Contratto di Servizio con AMI, a rinnovare parte del parco bus, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di inquinanti e l'età media degli automezzi utilizzati. Le sostituzioni prevedono l'introduzione di 26 nuovi mezzi nel corso del triennio 2011-2013. Gli impegni sono vincolati alla messa a disposizione della Regione Emilia Romagna di adeguato finanziamento per l'acquisto dei nuovi veicoli.

3. Comune di Ferrara, AMI, TPER, in accordo con Ospedale S. Anna e Unife, si impegnano a mantenere il collegamento bus per il nuovo Ospedale di Cona istituito dal mese di maggio 2012 con partenza dalla stazione ferroviaria della città verso il nuovo Ospedale S. Anna di Cona. Il servizio prevede l'uso di mezzi a metano e si svolge, negli orari di punta, con una frequenza di 15 minuti. Tale servizio prevede 47 corse giornaliere in andata e 48 in ritorno più un servizio ferroviario (linea Ferrara-Codigoro) di 21 corse giornaliere in andata e ritorno, coinvolgendo circa 600 passeggeri/giorno.

4. Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, AMI, in accordo con Camera di Commercio di Ferrara e CNA, si impegnano a mantenere il collegamento della città di Ferrara con l'Areoporto G. Marconi di Bologna attivato dal 1° dicembre 2011 con una collaborazione pubblico-privato. Il servizio è operativo tutti i giorni dell'anno dalle 5.30 alle 23.45 con 8 coppie di corse. In un anno il servizio ha trasportato circa 20.000 passeggeri.

Art. 7

Informazione ed educazione

La Provincia garantisce la diffusione delle informazioni relative alle misure di emergenza del Piano di Azione 2012-2015 attraverso i propri strumenti informativi.

Art. 8

Conferenza dei Sindaci

1. La Conferenza dei Sindaci ha il compito di verificare annualmente l'efficacia delle azioni di emergenza del presente Accordo e la loro effettiva attuazione da parte degli Enti firmatari. Alla Conferenza dei Sindaci saranno sottoposti i risultati del monitoraggio di cui all'art. 2, comma 2, lettera d).

2. Il Piano d'Azione dovrà essere rielaborato alla scadenza fino a quando si verificheranno episodi acuti di inquinamento.

Art. 9
Adempimenti dei Comuni previsti
dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTRQA

1. Tutti i Comuni sono impegnanti alla raccolta delle informazioni, tramite schede, per garantire il corretto e puntuale monitoraggio di cui all'art. 2, comma 2, lettera d).

2. Ai sensi dell'art. 53 comma 5 delle NTA del PTRQA, non potranno essere erogati trasferimenti/contributi comunque denominati da parte della Provincia ai Comuni od altri soggetti pubblici che non recepiscano le norme contenute nel PTRQA o non ottemperino alle sue disposizioni.

Ferrara, li

Letto, confermato e sottoscritto:

Provincia di Ferrara:

Comune di Ferrara:

Comune di Argenta:

Comune di Berra:

Comune di Bondeno:

Comune di Cento:

Comune di Codigoro:

Comune di Comacchio:

Comune di Copparo:

Comune di Formignana:

Comune di Goro:

Comune di Iolanda di Savoia:

Comune di Lagosanto:

Comune di Masi Torello:

Comune di Massa Fiscaglia:

Comune di Mesola:

Comune di Migliarino:

Comune di Migliaro:

Comune di Mirabello:

Comune di Ostellato:

Comune di Poggio Renatico:

Comune di Portomaggiore:

Comune di Ro Ferrarese:

Comune di Sant'Agostino:

Comune di Tresigallo:

Comune di Vigarano Mainarda:

Comune di Voghiera:

Agenzia Mobilità Impianti AMI Ferrara:

TPER:

HERA:
